

IL PAYROLL GIVING

Donare 60 minuti del proprio lavoro.

E' una pratica agevole, con regole ben precise, già attiva da anni in alcuni paesi anglosassoni e che inizia timidamente ad attecchire anche nelle grandi imprese italiane.

L'azienda che aderisce all'iniziativa fornisce una lettera di presentazione ai dipendenti in cui vengono illustrate le finalità del contributo richiesto e la *mission* della nostra onlus.

Se interessato, il lavoratore non deve far altro che compilare un modulo di adesione, scegliere quante ore del suo stipendio desidera donare e consegnare il foglio all'ufficio del personale.

La donazione viene materialmente trattenuta con specifica causale dalla busta paga del dipendente con il vantaggio non solo di non doversi fisicamente recare agli uffici postali o in banca, ma anche dei benefici fiscali. Il datore di lavoro, che è anche sostituto d'imposta, riconoscerà la detrazione fiscale del 19%. L'impresa compila un elenco in doppia copia dei donatori, importi singoli e mese di trattenuta e lo trasmette alla nostra Fondazione unitamente alla raccolta fondi (a mezzo bonifico bancario). A questo punto restituiremo una copia dell'elenco, integrandola con una dichiarazione di ricevimento della somma (con gli estremi del bonifico) sottoscritta dal nostro Presidente.

L'impresa, infine, ha la possibilità di aderire al **Match Giving** aggiungendo, alla raccolta fondi effettuata dai propri dipendenti, una somma (normalmente il doppio). Anche per l'azienda, naturalmente, ci sarà un doppio vantaggio: usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge e, allo stesso tempo, migliorare la propria *Corporate Image* sia all'interno che all'esterno.